



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: INCONTRARE RELAZIONI POSITIVE 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI

Per i minori (italiani e stranieri) in situazione di disagio e non il progetto si prefigge di

- offrire sostegno educativo, per favorire una piena fruizione del diritto allo studio, in ambito e orario scolastico: servizio di accompagnamento sui trasporti scolastici, compresa la sorveglianza e accompagnamento negli attraversamenti stradali davanti alle sedi scolastiche ; assistenza scolastica anche in orario precedente e seguente le ordinarie lezioni;
- fornire un aiuto ai giovani con attività e laboratori in orario scolastico per prevenire la dispersione scolastica ;
- fornire laboratori, anche ludico ricreativi, sia nel periodo scolastico che nel periodo estivo, utilizzando tutti contenitori educativi e culturali presenti sul territorio di Sassuolo, non solo di proprietà comunale, nonché nei parchi cittadini ;
- collaborare alla realizzazione di laboratori o seminari di promozione culturale e pedagogica sulla legalità, sulla educazione civica, solidarietà e consumo sostenibile

CRITERI DI SELEZIONE

Si adottano i seguenti criteri di selezione:

Criteri contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 “Elementi di valutazione e punteggi per la selezione di volontari in SCN” adottato dal direttore dell’Ufficio Nazionale Servizio Civile

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:8

Numero posti con solo vitto:0

| <i>N.</i> | <i>Sede di attuazione del Progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Cod. ident. sede</i> | <i>N. vol. per sede</i> |
|-----------|---|---------------|--------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1 | COMUNE | SASSUOLO (MO) | VIA ROCCA 22 41049 | 54518 | 3 |
| 2 | CENTRO PER LE FAMIGLIE SEDE DI SASSUOLO | SASSUOLO (MO) | VIA CADUTI SUL LAVORO 24 41049 | 54519 | 3 |
| 3 | Biblioteca | SASSUOLO (MO) | VIALE GIACOBAZZI 42 41049 | 127498 | 2 |

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

| Attività' | Ruolo |
|---------------------|--|
| <u>Attività 1.1</u> | TRASPORTO SCOLASTICO: accompagnamento degli studenti sui mezzi scolastici nel tragitto casa-scuola e scuola-casa . Il trasporto scolastico, che comprende 11 mezzi che annualmente operano per 205 giorni. I volontari, dopo aver fatto una formazione specifica, saranno di supporto agli autisti ed agli altri operatori che effettuano giornalmente il trasporto scolastico. In questo modo si considera di coprire almeno 600 viaggi/anno con i volontari. In particolare sarà richiesto ai volontari di accompagnare i bambini e i ragazzi che utilizzano il servizio del trasporto scolastico in modo da preservare un clima sereno e amichevole all'interno dello scuolabus. Accompagnare i bambini e i ragazzi nel momento del trasporto permetterà ai volontari di dare una continuità alla relazione instaurata con i ragazzi sia durante le attività laboratoriali realizzate in orario scolastico, sia nelle attività pomeridiane extrascolastiche. Nell'ambito di questa attività è richiesto inoltre, quando necessario per preservare un clima positivo e in sicurezza: stare davanti agli accessi delle sedi scolastiche all'entrata e all'uscita dalle lezioni, stare dentro alla scuola prima e dopo le lezioni ordinarie, accompagnare durante l'attraversamento delle strade di accesso alle scuole |
| <u>Attività 1.2</u> | ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E SOCIALIZZAZIONE: Supporto, in orario scolastico, agli operatori esperti durante le attività di sostegno allo studio e alla socializzazione, quali i laboratori di bricolage, di creta, laboratorio "scuola-bottega", laboratorio sulle emozioni, con i ragazzi a rischio di disagio sociale. I giovani dovranno imparare a realizzare i laboratori utilizzando diverse materiali e saper coinvolgere i giovani utenti. L'attività dei volontari sarà a supporto dei docenti e degli educatori impegnati nelle attività di prevenzione precoce abbandono scolastico e relativo disagio sociale o rischio di devianza in orario scolastico. |
| <u>Attività 1.3</u> | SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL TEMPO LIBERO : Supporto in orario extrascolastico nel campo del sostegno e recupero scolastico, attraverso anche l'affiancamento durante lo svolgimento dei compiti assegnati ai ragazzi. I volontari coadiuveranno i docenti volontari e gli operatori già presenti che supportano gli adolescenti in orario extrascolastico, con particolare attenzione ai numerosi studenti stranieri, che necessitano di impegni straordinari |

| | |
|--------------|---|
| | <p>per l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza della cultura e del territorio di Sassuolo.</p> <p>I volontari saranno impegnati, comunque, soprattutto nella realizzazione di laboratori di: lettura e scrittura creativa, grafica e pittura, canto, musica e danza, cucina, educazione ambientale, realizzazione piccoli oggetti (di creta, sale, stoffa, carta, di recupero), etc, nonché nella realizzazione di attività sportive realizzate nelle strutture situate sul territorio comunale (quali il calcio, pallavolo, arrampicata, nuoto, basket, etc) utili per l'insegnamento al rispetto delle regole.</p> |
| Attività 1.4 | <p>ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA SULLA LEGALITA'/EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>I volontari affiancheranno, gli operatori dei servizi comunali , con il coordinamento del servizio Istruzione, area Diritto allo Studio, che realizzano attività di animazione educativa e culturale rivolte in particolare ai ragazzi e giovani, su vari temi nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'educazione civica con la promozione di <i>relazioni positive</i>, di <i>mutuo aiuto</i>, <i>solidarietà</i>, <i>sussidiarietà</i>, con la finalità di creare occasioni di maggiore coesione sociale nella comunità complessa e variegata del territorio del Comune di Sassuolo che soffre, in questo particolare contesto storico caratterizzato dalla crisi economica e dalla presenza di numerose differenti etnie, di tensioni e di pericoli di devianza sociale in particolare tra i ragazzi della fascia di età 11-17 anni.</p> |

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:1400 e numero minimo di ore settimanali 12

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali. Rispetto della legge sulla privacy per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario. Possibilità di impiego durante i giorni di sabato o domenica per le iniziative di natura educativa, culturale o sportiva.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae_Si procederà al rilascio dell'attestato obbligatorio di frequenza formativa come previsto dalla raccomandazione UE 18/12/2006 – competenze chiave per l'apprendimento permanente inerente le competenze sociali e civiche apprese durante il percorso di servizio civile

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formatori: Benati Carla, Bisi Lorella, Spezzani Patrizia

Orientamento e introduzione al servizio: – 6 ore

Contenuti della fase di presentazione

La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- Le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile.
- L'Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità.

La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- Analisi della sede di servizio: si descrive l'organizzazione e le funzioni del Comune
- Le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno del Comune.

Contenuti della fase di introduzione al servizio

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare.

Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti.

- Riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura
- Riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione.

Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Il servizio e le attività - 52 ore

MODULO 1: organizzazione del Comune

Durata: 10 ore

Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sociali che lo orientano, dei servizi alla persona che lo caratterizzano.

Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un Ente locale, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno dell'Ente locale e in particolare nel settore *servizi alla persona*.

I servizi educativi in comune:

- 1) Analisi delle *modalità di intervento* (politiche sociali ed educative adottate)
- 2) *Figure professionali* coinvolte e attività previste: operatori comunali dei *servizi alla persona*, insegnanti, genitori, educatori, pedagogisti, ecc
- 3) *Programmazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi*
- 4) Analisi rapporto *bisogno-risposta*.

Dall'analisi dell'organizzazione comunale e nel dettaglio dei diversi *servizi alla persona* si arriverà ad individuare l'insieme degli interventi che questo Ente Locale è in grado di offrire alla cittadinanza.

Seguirà una *presentazione dei diversi servizi educativi a disposizione della cittadinanza*: servizi per la prima infanzia, alle famiglie, ai minori nella loro globalità (portatori di disagio, di disabilità, di emarginazione sociale o di recente immigrazione da paesi non italofofoni). L'incontro sarà incentrato sulla partecipazione attiva dei volontari che saranno esaminati relativamente alle competenze e alle precipue attitudini in loro possesso e che saranno conseguentemente avviati a specifici ambiti di intervento e servizi. Infine, a partire da testimonianze dirette, si rifletterà sulle varie criticità connesse al lavoro educativo e sociale e ad individuare le possibili e specifiche risposte operative.

MODULO 2: i minori

Durata: 30 ore

Analisi delle tecniche di animazione utilizzate negli interventi educativi con i minori in età sia scolare che prescolare ed in particolare:

- Gli interventi educativi all'interno dei centri per le famiglie ;
- Gli interventi educativi all'interno delle scuole primarie e secondarie di 1° grado ;
- Gli interventi educativi in orario extrascolastico distinti tra quelli attivati nel periodo scolastico da quelli nel periodo estivo per bambini della fascia di età 3- 6 anni e 6-10 anni ;
- Gli interventi educativi in orario extrascolastico distinti tra quelli attivati nel periodo scolastico da quelli nel periodo estivo per ragazzi nella fascia di età 11 anni – 16 anni .

Sarà data particolare attenzione a quest'ultimo modulo nell'ambito del quale saranno offerte, anche con l'ausilio di esperti pedagogisti o psicologi, occasioni di studio e di riflessione sulle dinamiche evolutive dei ragazze/e durante la fase della preadolescenza ed adolescenza. Saranno pertanto analizzati i conflitti emotivi, le crisi di identità personale in corso e dei nuovi bisogni emergenti nei preadolescenti ed adolescenti.

Sempre in questo specifico ambito non si tralascerà di affrontare le problematiche comportamentali connesse allo sviluppo, come ad esempio gli atteggiamenti auto ed etero-aggressivi, il bullismo (ed in particolare il cyber bullismo), le dinamiche di gruppo e le possibili forme di devianza sociale.

MODULO 3: disabilità e disagio

Durata: 12 ore

Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, i diversi casi di disabilità e disagio, in particolare nei bambini e ragazzi.

La disabilità

Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi che sono messi in atto dagli enti locali tra i quali:

- Servizi educativi a disposizione sul territorio comunale e distrettuale ;
- Strategia ed interventi educativi – riabilitativi sul territorio comunale e distrettuale;
- Politiche di integrazione sociale, di equità e di pari diritti;
- Progetti di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie ;
- Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto.

Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di collaborare efficacemente alla realizzazione dei vari interventi educativi programmati dall'Ente Locale titolare del progetto di SC in collaborazione con i diversi enti partner attivati nell'ambito del "PATTO per la SCUOLA".

Il disagio dell'integrazione

Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.

Tra gli altri saranno affrontate le seguenti tematiche:

- Disagi causati dalle difficoltà del viaggio e al distacco dai propri affetti, dal proprio paese e dal proprio tessuto sociale e culturale di appartenenza;
- Disagi legati al contesto sociale di accoglienza: pregiudizi e ostilità, rigidità e complicazioni burocratiche anche in ambito scolastico ;
- Disagi legati alla difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana ;
- Le modalità educative efficaci di accoglienza e integrazione nell'ambito sia scolastico che extra-scolastico.

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali in particolare sviluppate nell'ambito del lavoro di gruppo ;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione.

In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Amministrazione comunale nel settore dei *servizi alla persona* atte a rispondere in modo congruo ai bisogni manifestati dai cittadini e in particolare dei minori e delle loro famiglie.

Formatore Massimo Becchi

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Come indicato nel Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" nel computo del totale delle ore da svolgere, sono previsti due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

MODULO A

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “*in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Durata: La durata è di 72 ore suddivisi in almeno 18 incontri. Verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.